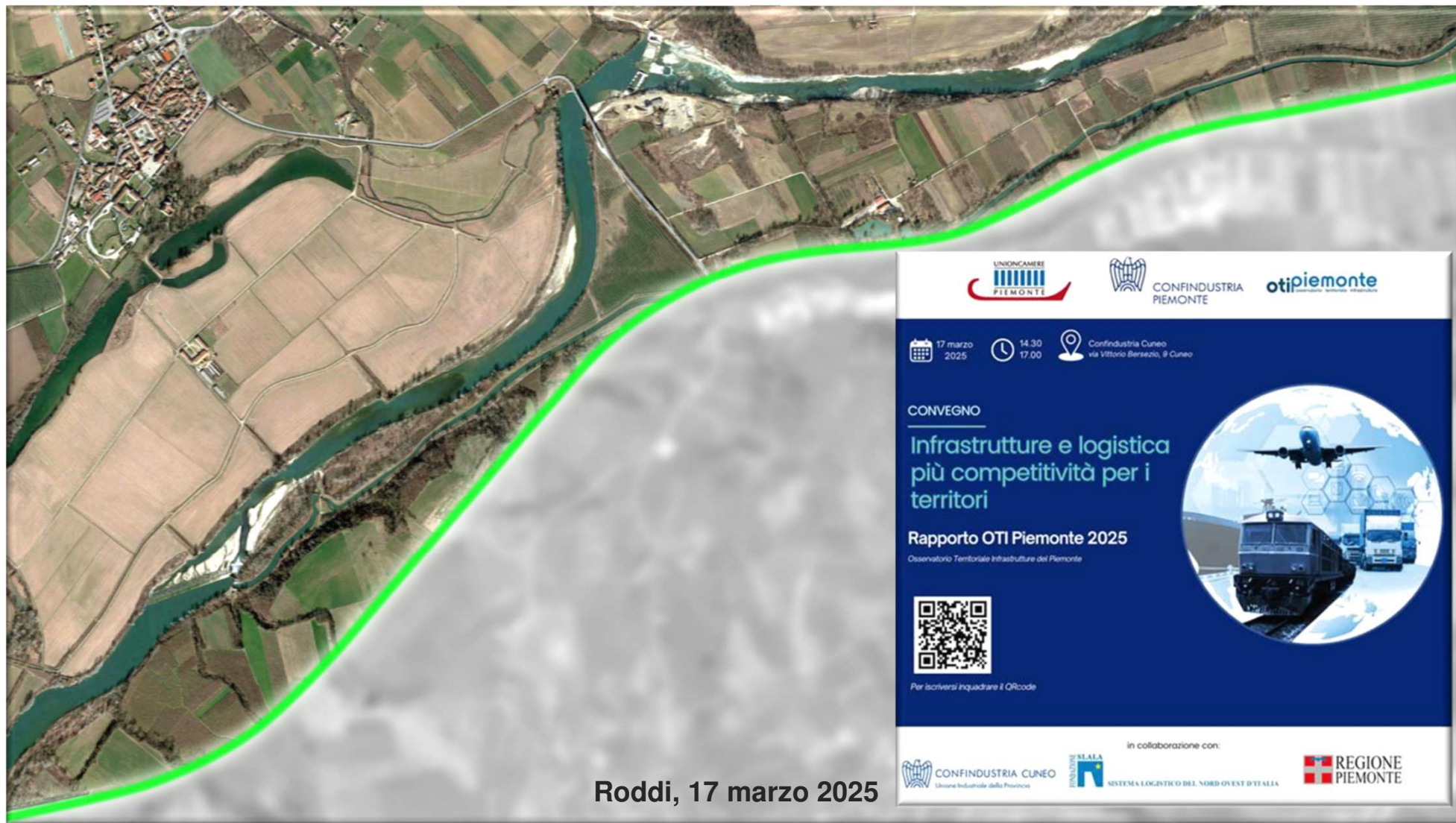


AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

A33



Roddi, 17 marzo 2025

UNIONCAMERE PIEMONTE CONFINDUSTRIA PIEMONTE otipiemonte

17 marzo 2025 14.30 - 17.00 Confindustria Cuneo via Vittorio Bersezio, 9 Cuneo

CONVEGNO
Infrastrutture e logistica più competitività per i territori
Rapporto OTI Piemonte 2025
Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte

Per iscriversi inquadrare il QRcode

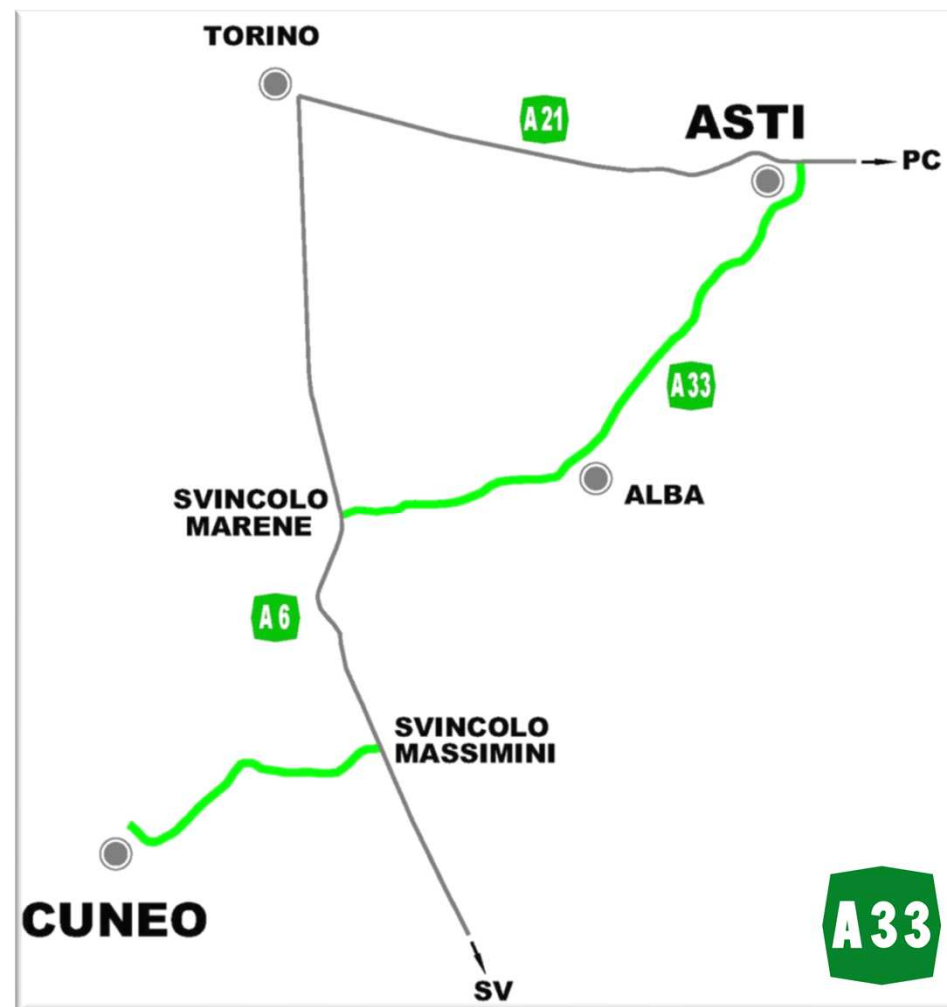
in collaborazione con:
CONFINDUSTRIA CUNEO Unione Industriale delle Provincie FINALITA' S.I.A.S.A. SISTEMA LOGISTICO DEL NORD OVEST D'ITALIA REGIONE PIEMONTE



IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA LE CITTA' DI ASTI E CUNEO

Il collegamento autostradale tra le città di Asti e Cuneo, della lunghezza complessiva di circa 67,5 km, è composto da due tronchi, tra di loro interconnessi da un tratto di circa 20 km dell'autostrada A6 (Torino – Savona):

- Tronco I: dallo svincolo di Cuneo all'interconnessione di Massimini sull'autostrada A6 (Torino-Savona) (in esercizio);
- Tronco II: dal casello di Marene sull'autostrada A6 (Torino-Savona) alla località Rocca Schiavino (AT) sulla S.S. n. 231 (tangenziale di Asti) gestita da ANAS S.p.a. (in corso di completamento).



IL LOTTO II.6 (RODDI-DIGA ENEL)

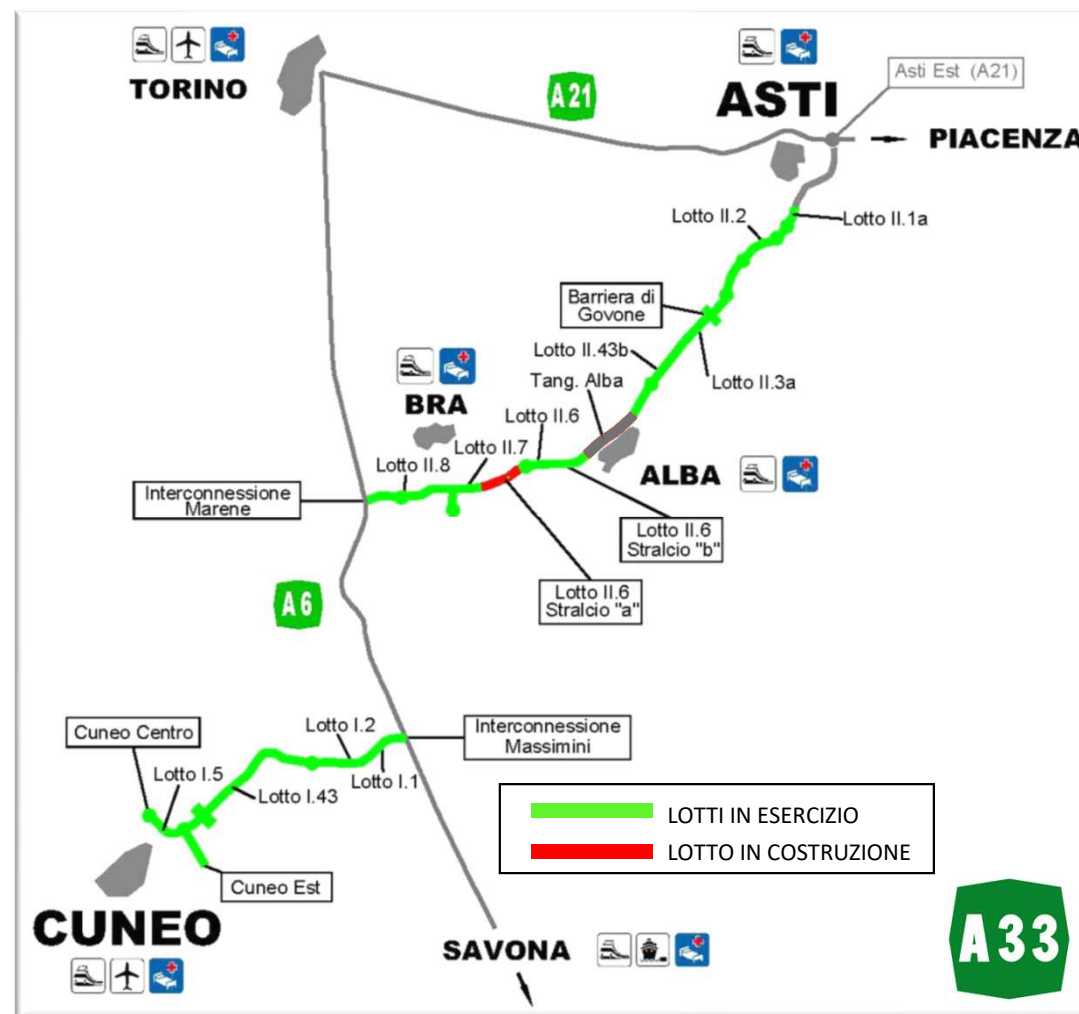


Il Lotto 6 (Roddi-Diga Enel) appartiene al Tronco II e collega i lotti già realizzati da ANAS ed aperti al traffico, attraverso la Tangenziale di Alba esistente.

Il raccordo con la tangenziale di Alba è stato previsto, a seguito di specifica richiesta dall'allora Concedente ANAS, con lo scopo di rendere funzionale e collegare il tratto in oggetto alla viabilità esistente.

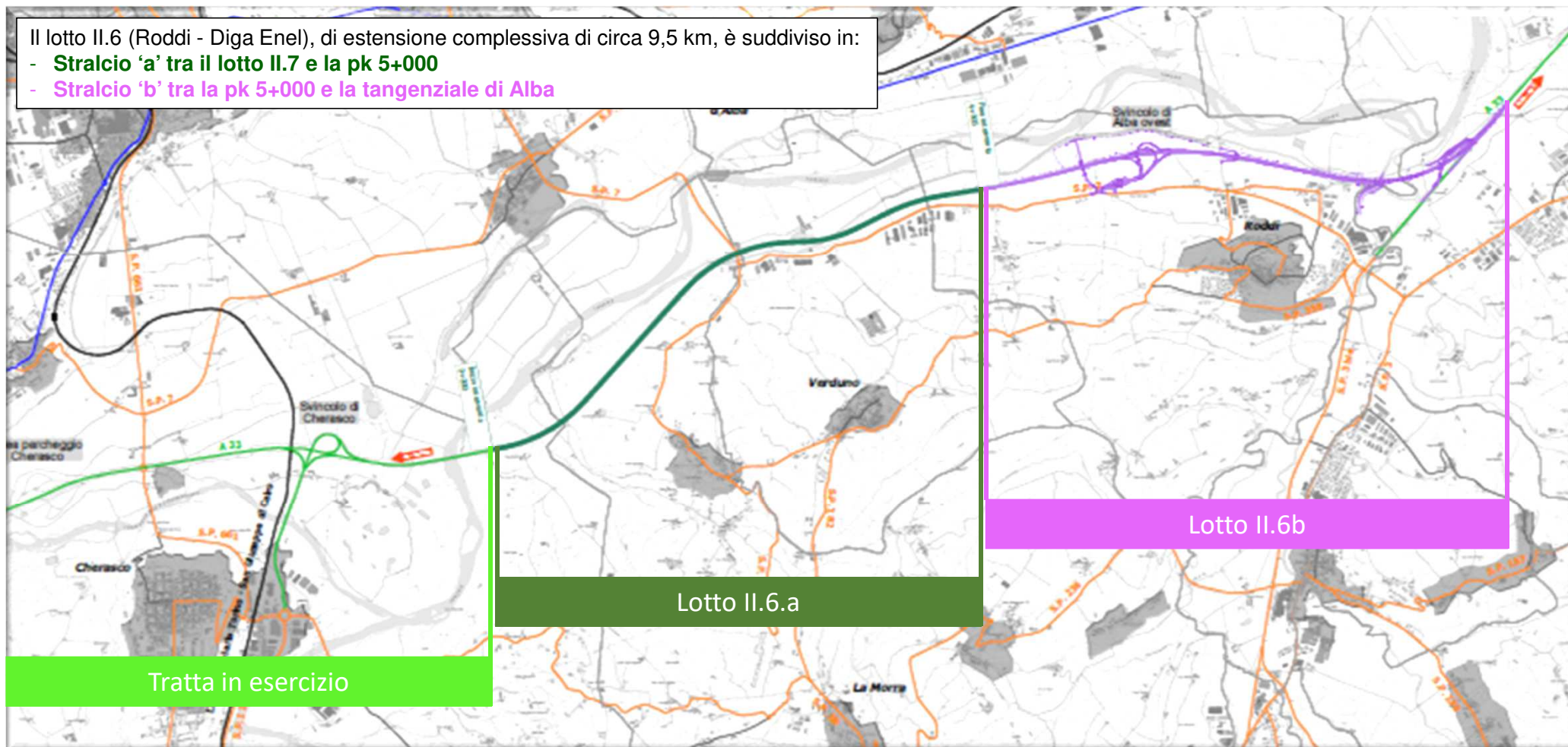
La realizzazione del lotto II.6, comprensivo dell'adeguamento della Tangenziale di Alba, renderà funzionale l'intero tronco II, costituendo un corridoio di collegamento tra il casello di Marene della A6 (Torino-Savona) ed il casello di Asti Est della A21 (Torino-Piacenza), avente in parte caratteristiche di tipo autostradale ed in parte costituito da una strada a scorrimento veloce a 2 corsie per ogni senso di marcia e senza alcuna intersezione a raso.

Nello specifico il lotto II.6a realizza il completamento funzionale della tratta autostradale compresa tra la tangenziale di Alba ed il casello di Bra Marene che interconnette la A33 con la A6.



Il lotto II.6 (Roddi - Diga Enel), di estensione complessiva di circa 9,5 km, è suddiviso in:

- **Stralcio 'a' tra il lotto II.7 e la pk 5+000**
- **Stralcio 'b' tra la pk 5+000 e la tangenziale di Alba**



Tratta in esercizio

Lotto II.6.a

Lotto II.6b

	TRATTA IN ESERCIZIO
	LOTTO II.6a – IN COSTRUZIONE
	LOTTO II.6b – IN ESERCIZIO

LOTTO II.6A

LA PROCEDURA AUTORIZZATIVA



20 settembre 2021: istanza al Ministero della Transizione Ecologica per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

18 aprile 2023: il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, emette il Decreto di compatibilità ambientale n.194

20 giugno 2023: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avvia la procedura di Conferenza di Servizi ai sensi del ex D.P.R. 383/1994 e s.m.i

25 settembre 2023: il settore Urbanistica Piemonte occidentale della Regione Piemonte rilascia l'autorizzazione paesaggistica e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo in data 09 ottobre 2023 esprime in merito il parere vincolante favorevole

6 novembre 2023: la Società Autostrada Asti-Cuneo effettua la consegna parziale dei lavori per le attività preliminari (*tracciamenti topografici, esecuzione delle indagini archeologiche, preparazione delle aree con asportazione del soprasuolo, realizzazione recinzioni di confinamento delle aree cantierate, esecuzione Bonifica Ordigni Bellici, realizzazione delle viabilità di cantiere finalizzate alle attività di scotico e movimento terra, risoluzione interferenze con sopra e sotto-servizi*)

24 novembre 2023: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emette la Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi prot. n. 16678

28 marzo 2024: il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica comunica l'esito positivo dell'istruttoria di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del DEC-VIA n. 194 del 18 aprile 2023 relative alla fase progettuale

24 aprile 2024: la Società Autostrada Asti-Cuneo effettua consegna parziale dei lavori per la realizzazione delle *opere di fondazione di ponti e viadotti*

30 aprile 2024: la Società Autostrada Asti-Cuneo trasmette il Progetto Esecutivo in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

26 settembre 2024: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su istanza della Società Autostrada Asti-Cuneo, approva «in linea tecnica» il Progetto esecutivo (nelle more dell'emissione del Decreto di approvazione e di pubblica utilità

30 settembre 2024: la Società Autostrada Asti-Cuneo effettua la consegna definitiva dei lavori a seguito dell'approvazione «in linea tecnica» del MIT

28 febbraio 2025: a regime sono impiegati in cantiere e nell'indotto produttivo 250 uomini e 180 mezzi d'opera (autocarri, dumper, escavatori, rulli, autogrù, macchine perforatrici, ecc.)

Il lotto II.6a, presenta un tracciato che si sviluppa a partire dal ponte sul fiume Tanaro, a suo tempo realizzato da ANAS S.p.a., prevalentemente lungo la direttrice est-ovest, collegandosi ad est, nella piana di Roddi, con il Lotto II.6b, oggi in esercizio, con un'estesa complessiva di circa 4.9 km.

Dal termine del ponte esistente (attualmente non in esercizio) piega verso nord e attraversa, con un ponte da 40 m di luce ed uno scatolare, il rio Deglia ed il rio S. Giacomo. Prosegue con andamento rettilineo, per circa 1 Km, appoggiandosi al piede della zona collinare di Verduno, con una configurazione alternata fra tratti in rilevato, in trincea e a mezza costa. In corrispondenza del tratto in trincea è previsto un ecodotto con funzione di connessione naturalistica e della viabilità campestre. Dopo aver attraversato un impluvio naturale, sempre con un ponte da 40 m, piega verso est, e con un viadotto da circa 402 metri, in località "Due lanterne", scavalca il canale Enel e la S.P. n. 7. Prosegue in rilevato, con un flesso, attraversando nuovamente il canale Enel, per poi collegarsi al lotto II.6b, il quale prosegue all'interno della regione pianeggiante "Piana dei Molino" fino a connettersi, mediante lo svincolo di Roddi, alla tangenziale di Alba.

PLANIMETRIA



Ponte Rio dei Deglia

Scatolare s.poderale

Viadotto S.P. n. 7

Scatolare Rio San Giacomo

Ponte Opera 3

Ponte canale ENEL

Ecodotto

INIZIO INTERVENTO
PK 32+347

FINE INTERVENTO
PK 37+271
LOTTO II.6b GIA' REALIZZATO E
PARZIALMENTE IN ESERCIZIO



LE OPERE D'ARTE ED I NUMERI SIGNIFICATIVI



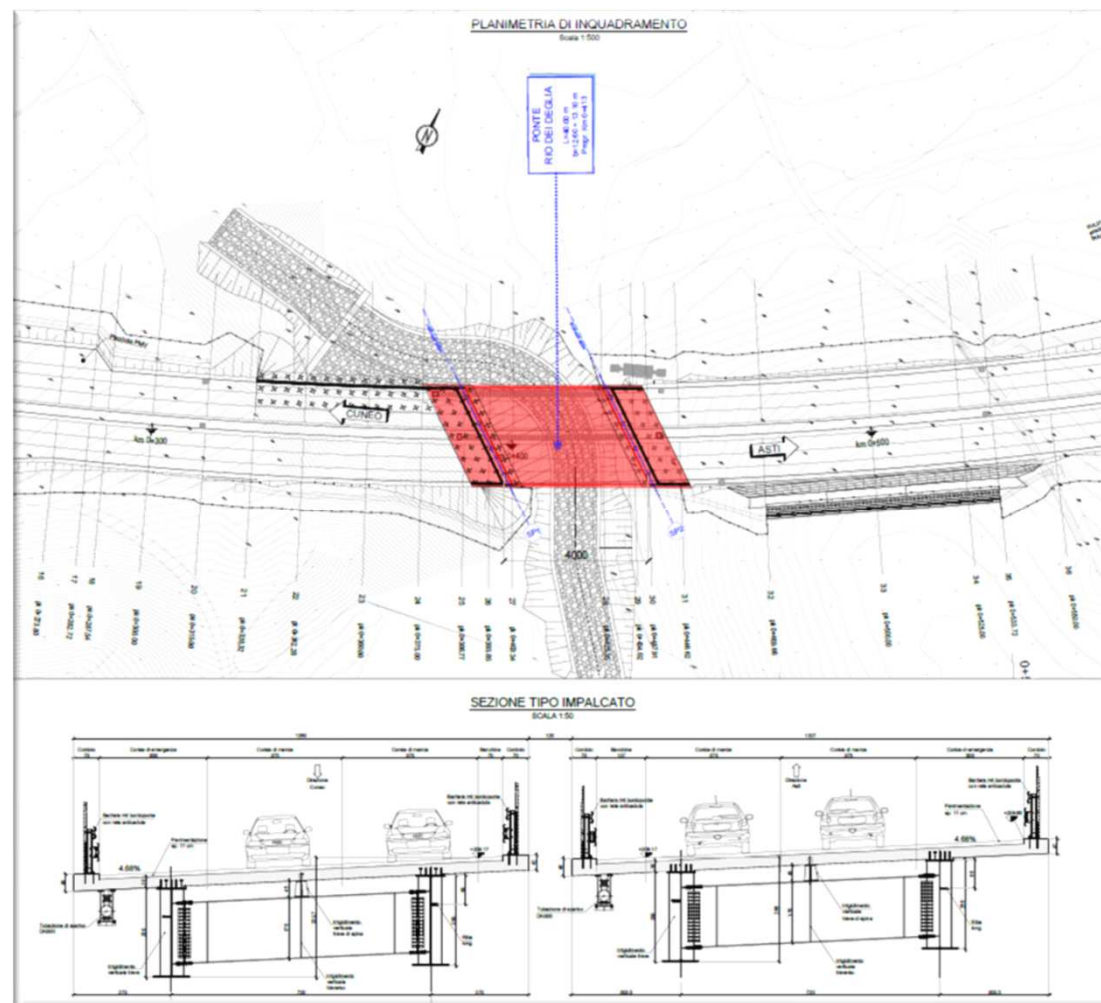
PROGRESSIVA (km)	OPERA	LUNGHEZZE (m)
0+413	Ponte Rio Deglia	40,00
0+643	Scatolare Rio San Giacomo e strada poderale	6,00
1+000	Ecodotto	50,00
1+701	Scatolare strada poderale	6,00
2+164	Ponte Opera 3	40,00
2+200	Viadotto S.P. n. 7	402,00
3+546	Ponte canale ENEL	33,00

Descrizione	Quantità
Pali di fondazione	34.000 m
Opere di Consolidamento CFA	16.000 m
Scavi	600.000 mc
Bonifiche geotecniche	80.000 mc
Rilevati	442.000 mc
Materiale per strato usura tipo drenante	15.000 ton
Materiale Base tipo Hard	38.500 ton
Materiale Binder tipo Hard	13.000 ton
Acciaio d'armatura	6.000.000 kg
Acciaio per carpenteria	5.000.000 kg
Barriere laterali di sicurezza	20.000 m

PONTE RIO DEGLIA

L'opera è costituita da due impalcati distinti di luce pari a 40.00 m, realizzati con tipologia mista acciaio-calcestruzzo e poggianti su spalle monolitiche in c.a., fondate su pali di fondazione profonda di grande diametro.

Pr. Km 0+413



ECODOTTO

L'opera è una galleria artificiale di lunghezza pari a 50 m, appoggiata su due paratie di pali di grande diametro contrapposte e irrigidite con tratti di paratie ortogonali. L'impalcato è costituito da travi ad omega in c.a.p. accostate, di altezza 1.60 m e collegate mediante una soletta di completamento in c.a.

Il manufatto assolve alle funzioni di:

- ricucitura del sistema della viabilità podereale interferente con il tracciato autostradale;
- tutela della connettività ecologica del territorio.

L'impalcato è ricoperto di terreno naturale e vegetazione e permette un attraversamento sicuro ed efficace a tutte le categorie faunistiche di grandi e piccole dimensioni (ungulati, lepri, volpi, tassi, anfibi, rettili e uccelli).

Le fasce laterali sono rivegetate con arbusti e alberi in modo da mantenere un habitat omogeneo e in continuità con quello presente all'intorno dell'opera.

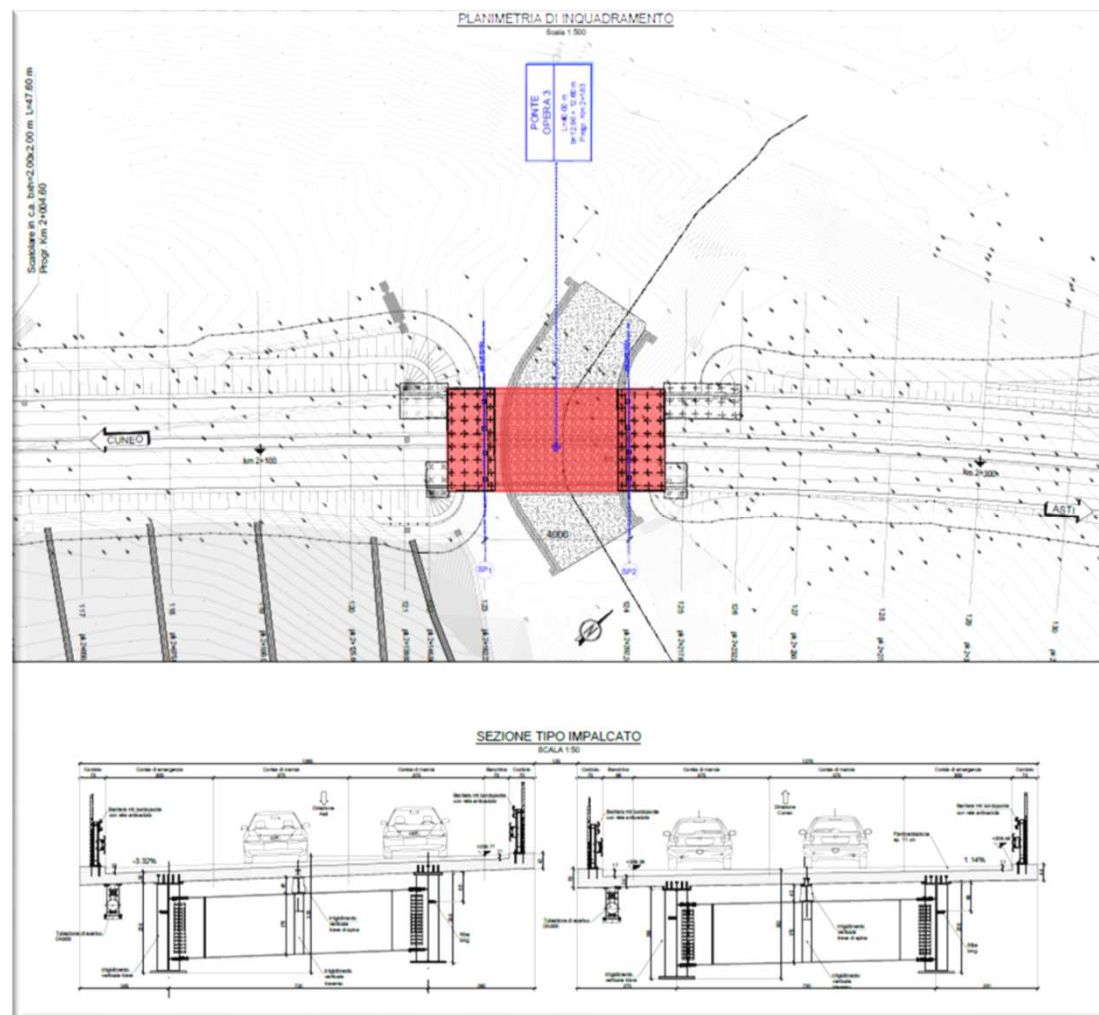
Pr. Km 0+975



PONTE OPERA 3

L'opera attraversa un impluvio naturale ed è costituita da due impalcati distinti di luce pari a 40.00 m, realizzati in acciaio-calcestruzzo e poggianti su spalle monolitiche in c.a., fondate su pali di fondazione profonda di grande diametro.

Pr. Km 2+183

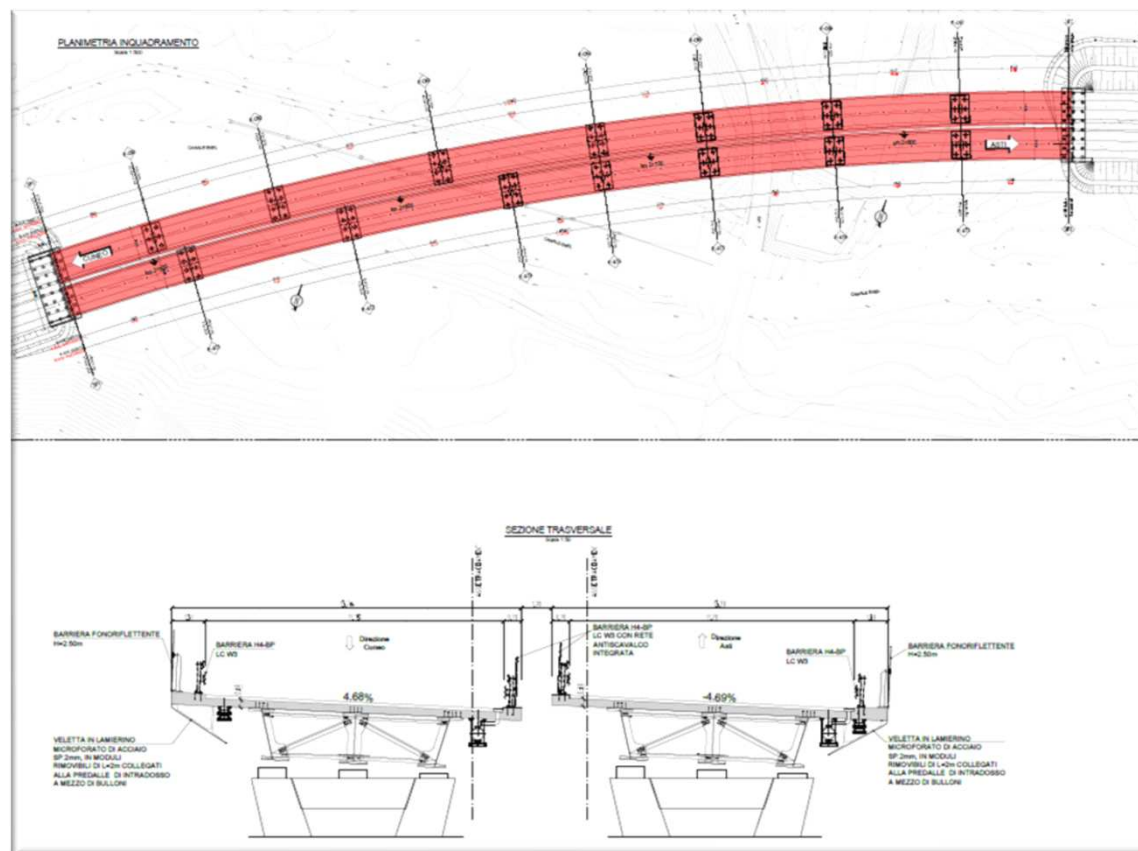


VIADOTTO S.P. 7

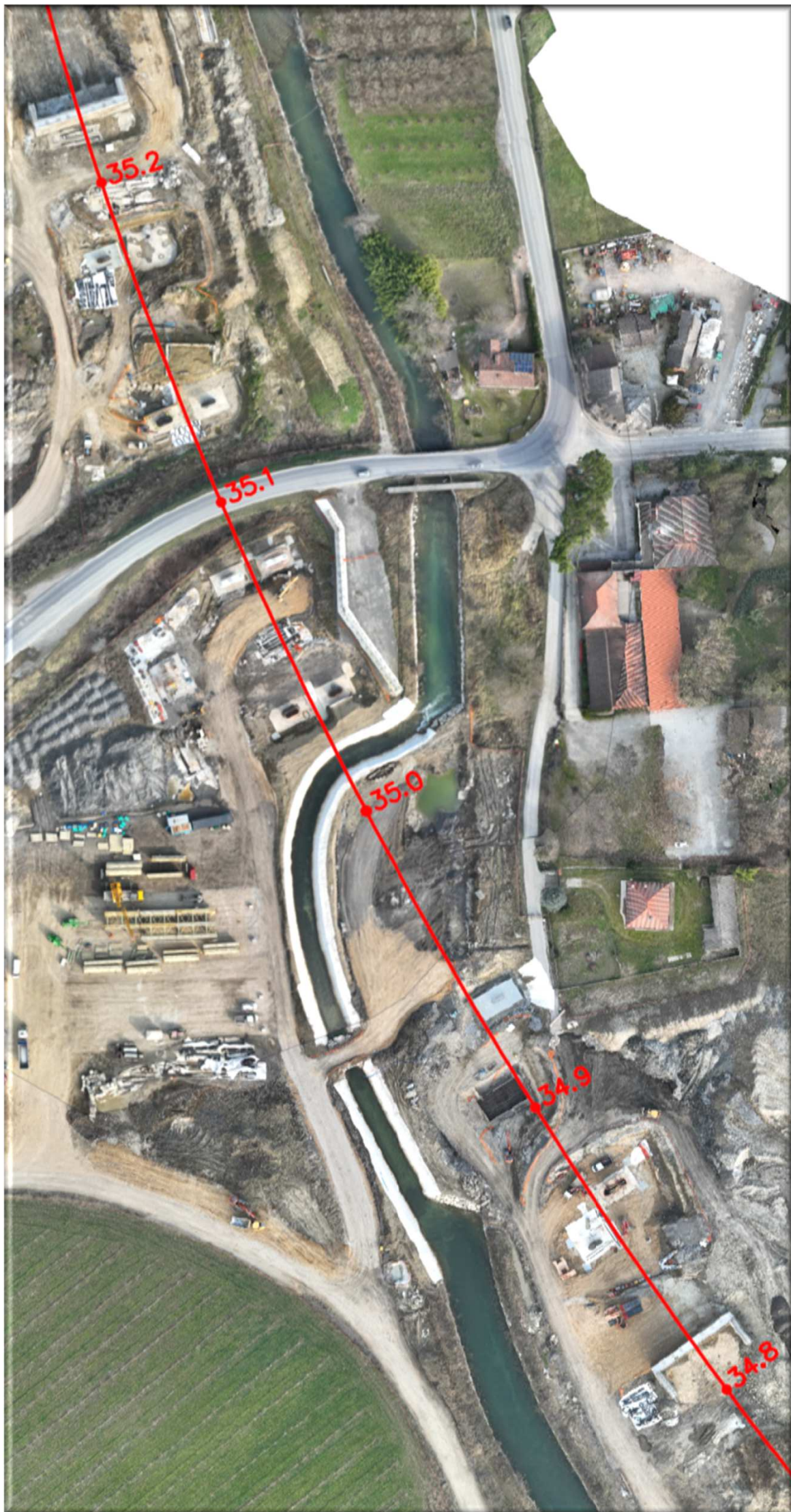
L'opera scavalca la S.P. n. 7 ed il canale artificiale ENEL; è costituita da due impalcati distinti in acciaio-calcestruzzo a cassone aperto e si sviluppa in curva per 402 m con 8 campate di luce variabile da 36 a 66 m.

Le 14 pile, caratterizzate da una particolare forma a V, sono realizzate in c.a. e hanno altezze comprese tra 8,40 e 10,90 m

Forma delle pile, colore dell'impalcato metallico e texture dei carter metallici laterali, sono stati oggetto di specifiche prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura espresse nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.



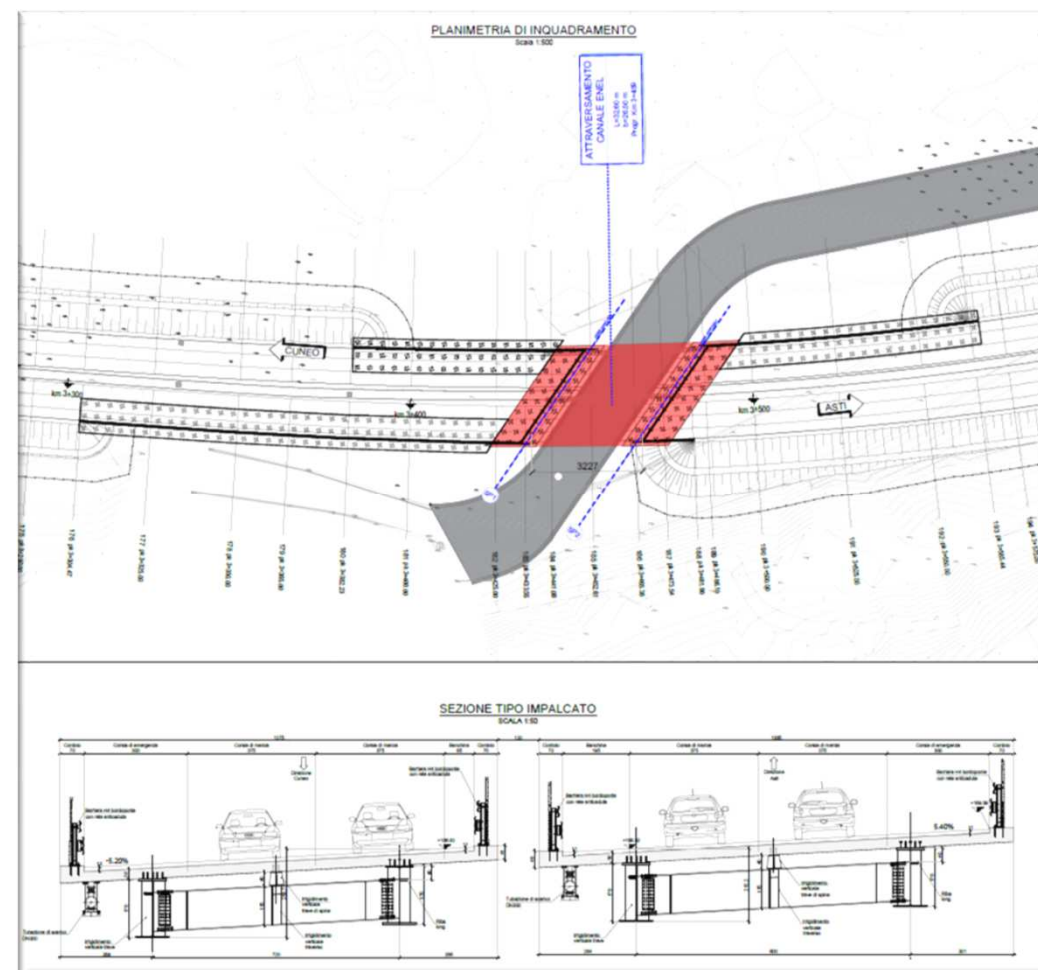
Pr. Km 2+463



PONTE CANALE ENEL

L'opera sovrappassa il canale artificiale ENEL ed è costituita da due impalcati distinti in acciaio-calcestruzzo di luce pari a 33, poggianti su spalle monolitiche in c.a., fondate su pali di fondazione profonda di grande diametro.

Pr. Km 3+459

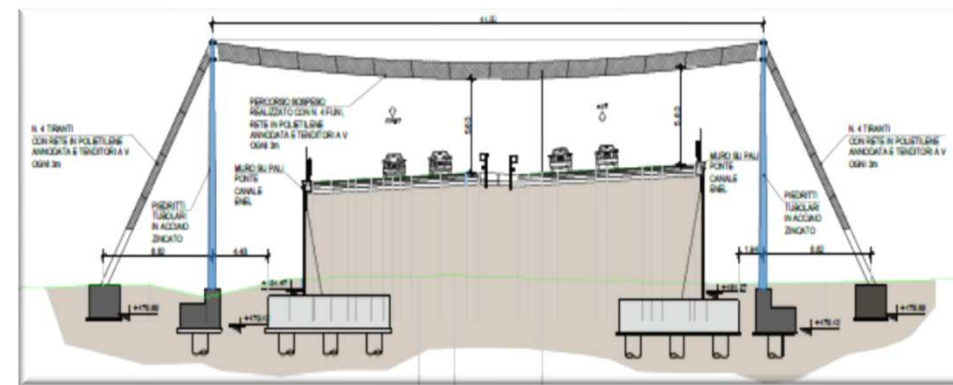
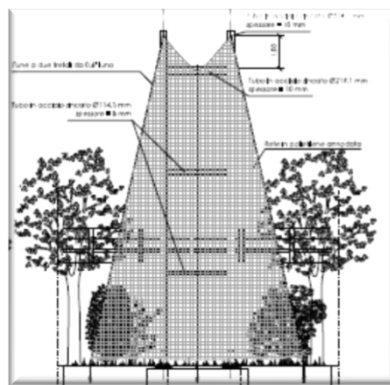
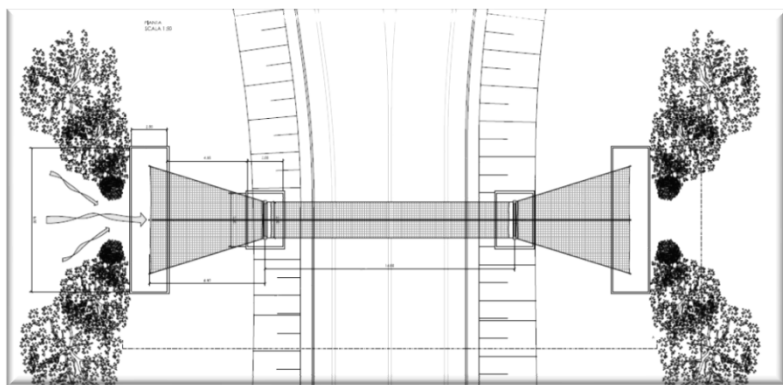
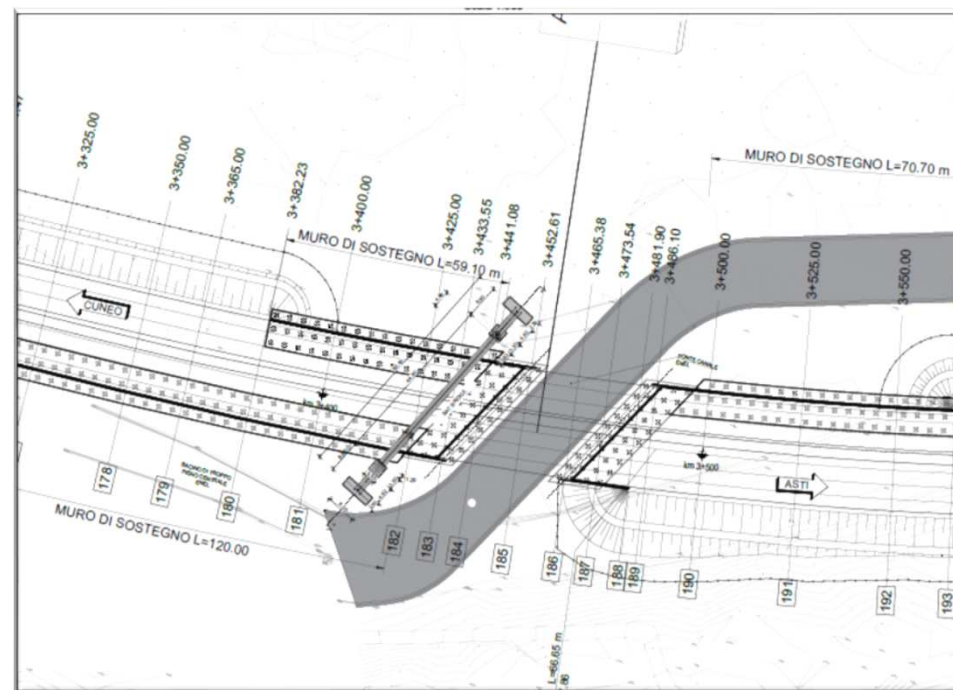


IL BAT BRIDGE

Il bat-bridge posto alla pk 3+425, integrato con un efficace sistema vegetazionale, garantisce la continuità dei corridoi di spostamento delle specie di chiroterteri presenti nella colonia della ZSC IT1160029 di "Santa Vittoria d'Alba".

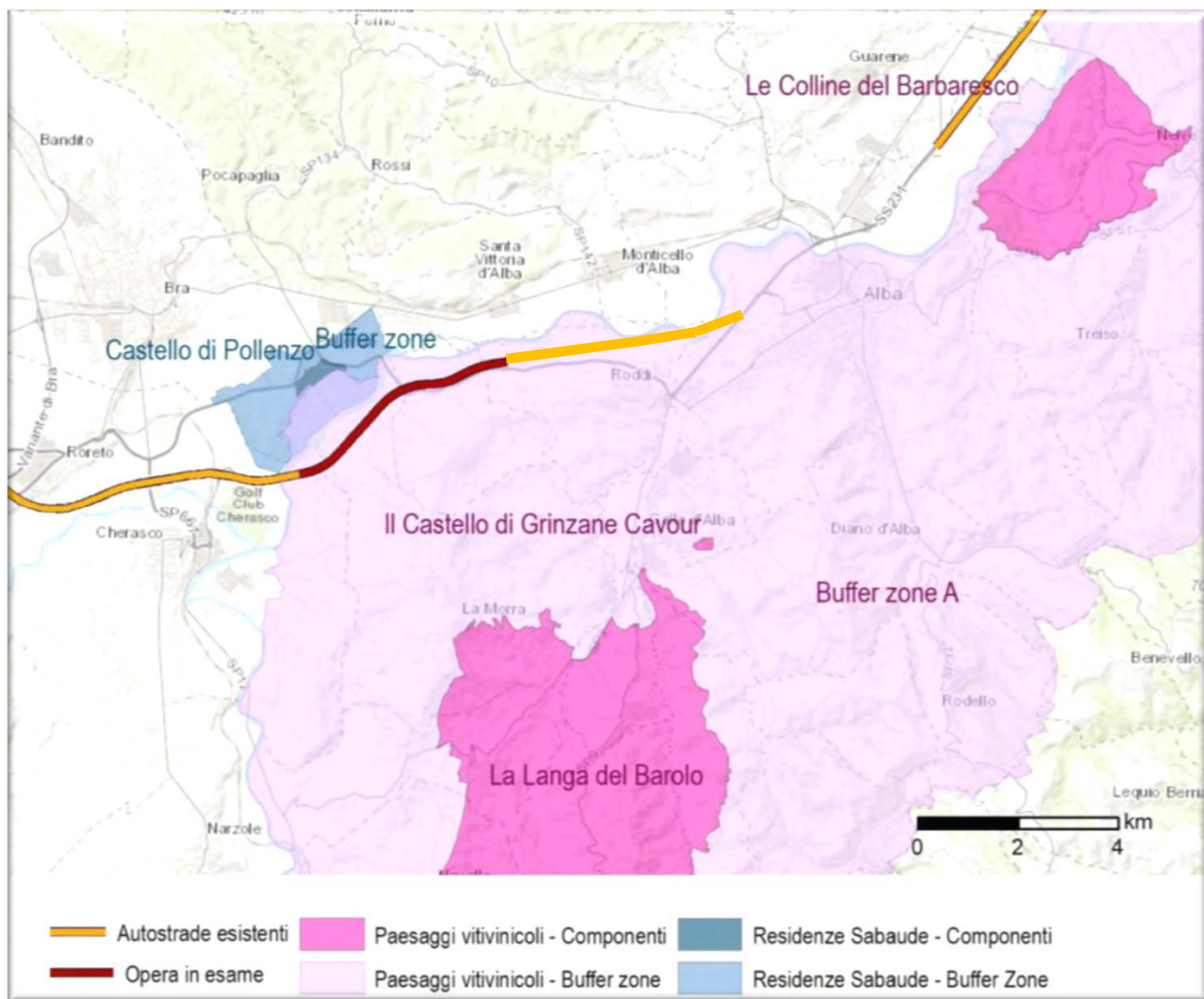
Tali corridoi si sviluppano dalla colonia fino oltre il Tanaro e, seguendo le aree ripariali ed il canale Verduno, conducono i mammiferi alla zona di foraggiamento presso le zone boschive del settore collinare.

Questo sistema puntuale di connettività ecologica, integrato con le previste opere di mitigazione a verde di carattere lineare, contribuisce efficacemente a tutelare la biodiversità, rendendo l'infrastruttura viabile compatibile con l'ambiente circostante.



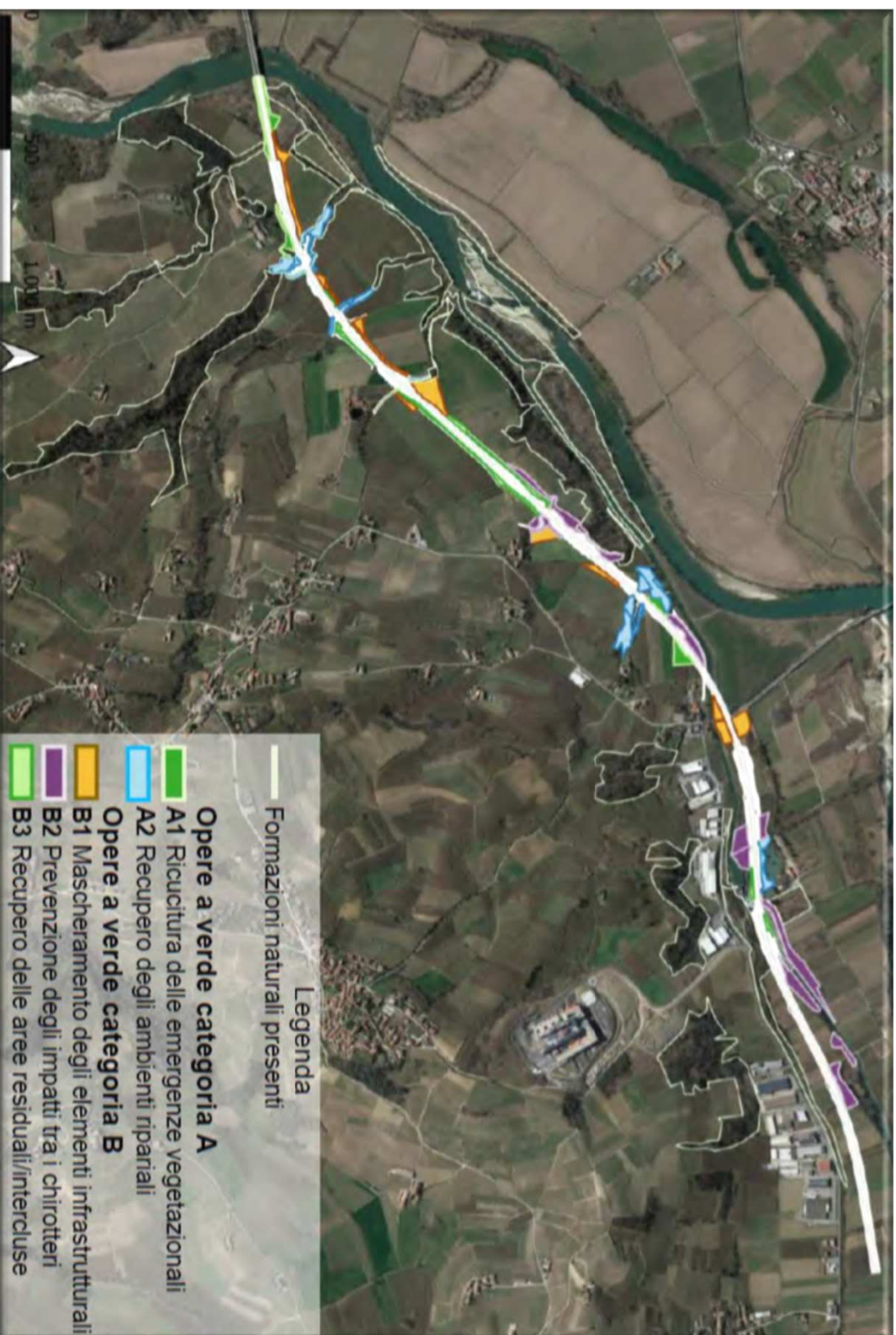
IL SITO UNESCO

Il tracciato autostradale è posizionato al margine della Buffer Zone UNESCO dei «Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato» ed il punto più vicino è distante 1400 m in linea d'aria dalla Tenuta di Pollenzo (Residenze Reali Sabaude).

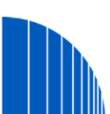


**LA BUFFER ZONE UNESCO E
LA TENUTA DI POLLENZO**

LA MITIGAZIONE A VERDE

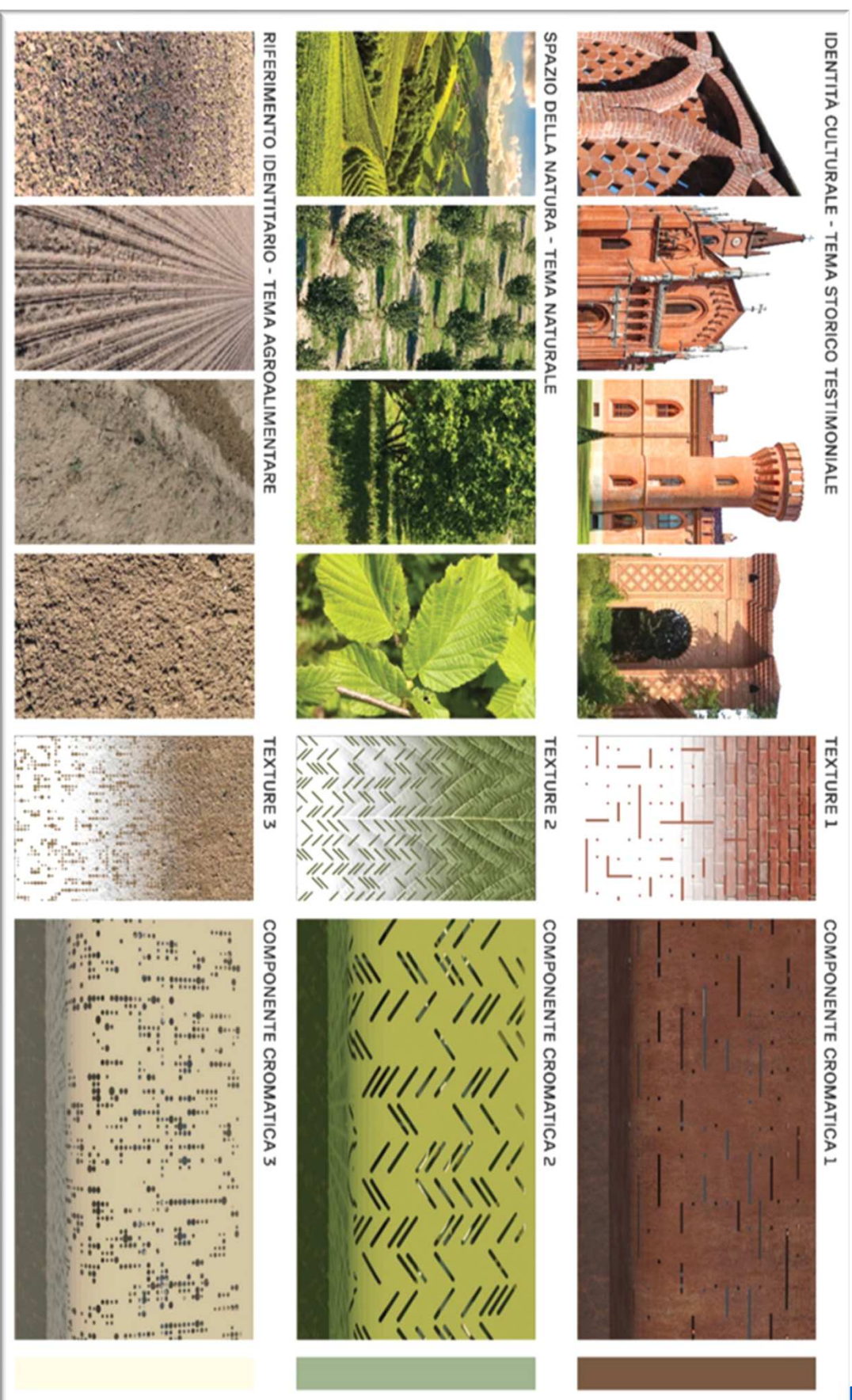


**RICUCITURA VEGETAZIONE
MASCHERAMENTO ELEMENTI INFRASTRUTTURALI
RECUPERO AMBIENTI RIPARIALI
MITIGAZIONE IMPATTI SULLA FAUNA**

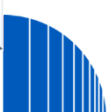


Asti-Cuneo

LA MITIGAZIONE PAESAGGISTICA



INDIRIZZI PROGETTUALI PER LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE MATERICA, CROMATICA E DI TESSITURA SUPERFICIALE DEL MANIFATTO



Asti-Cuneo





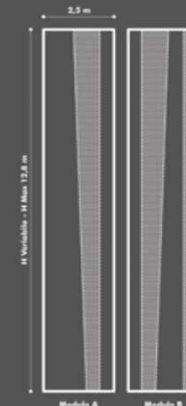
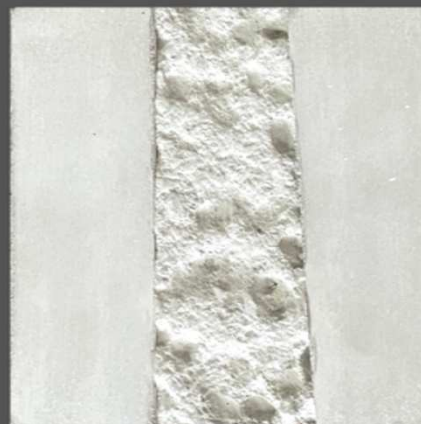
VIADOTTO S.P. 7

LA MITIGAZIONE PAESAGGISTICA

Ecodotto



Materiali



- 1 CALCESTRUZZO: Effetto liscio
(Tipo Reckli 2/81 Plafond)
- 2 CALCESTRUZZO: Effetto bocciardato
(Tipo Reckli 2/69 Marne)



ECODOTTO

LA MITIGAZIONE PAESAGGISTICA



MURI DI SOSTEGNO





Scavi archeologici in estensione



**Tombe tarda età del Bronzo e
prima età del Ferro
(XI-X sec. a C.)**

Olle e cinerari in ceramica, con decorazioni
geometriche e ciottolo fluviale a copertura

**Insedimento abitativo età del
Bronzo Medio-finale
(XV-XI secolo a. C.)**

Selezione di frammenti
ceramici e oggetti in bronzo



Necropoli romana (I sec. d.C.)



Corredo in ceramica e vetro



Cassetta in tegole

Panoramica delle tombe romane ad
incinerazione diretta

I LAVORI DI COSTRUZIONE



Ponte Bailey piste di cantiere



Tombini idraulici

I LAVORI DI COSTRUZIONE

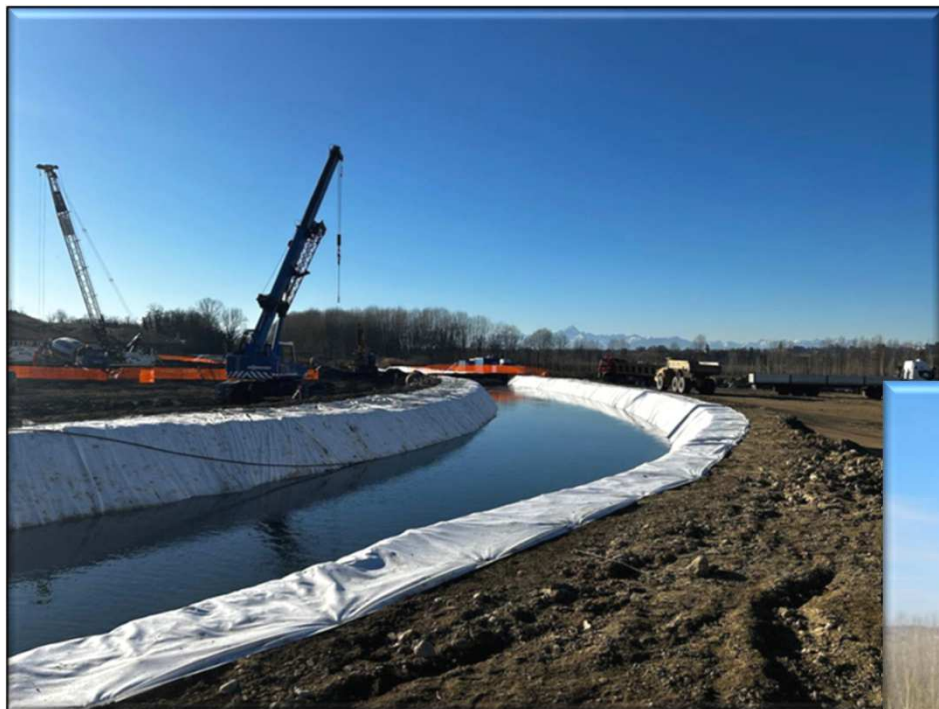


Stesa geocomposito anticapillare
sul piano di posa dei rilevati

Stabilizzazione a calce
piano posa rilevati



I LAVORI DI COSTRUZIONE



By-pass canale Enel
in esercizio provvisorio



Esecuzione pali di fondazione
di grande diametro



I LAVORI DI COSTRUZIONE



Fondazioni speciali
spalla ponte Rio Deglia

Scapitozzatura teste dei pali di fondazione
spalla ponte Rio Deglia



I LAVORI DI COSTRUZIONE



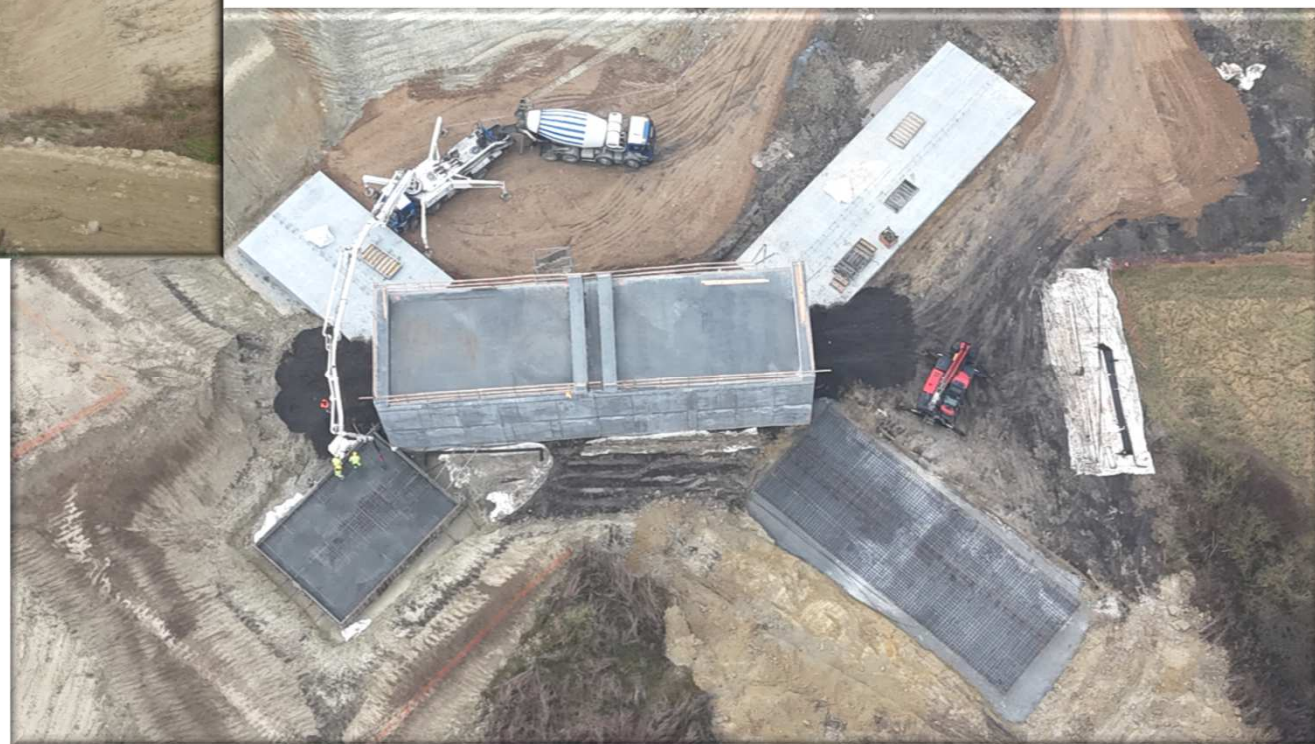
Trivellazione pali CFA
Consolidamento piano di posa dei rilevati

Getto pali CFA
Consolidamento piano di posa dei rilevati



I LAVORI DI COSTRUZIONE

Sottopasso scatolare
strada poderale

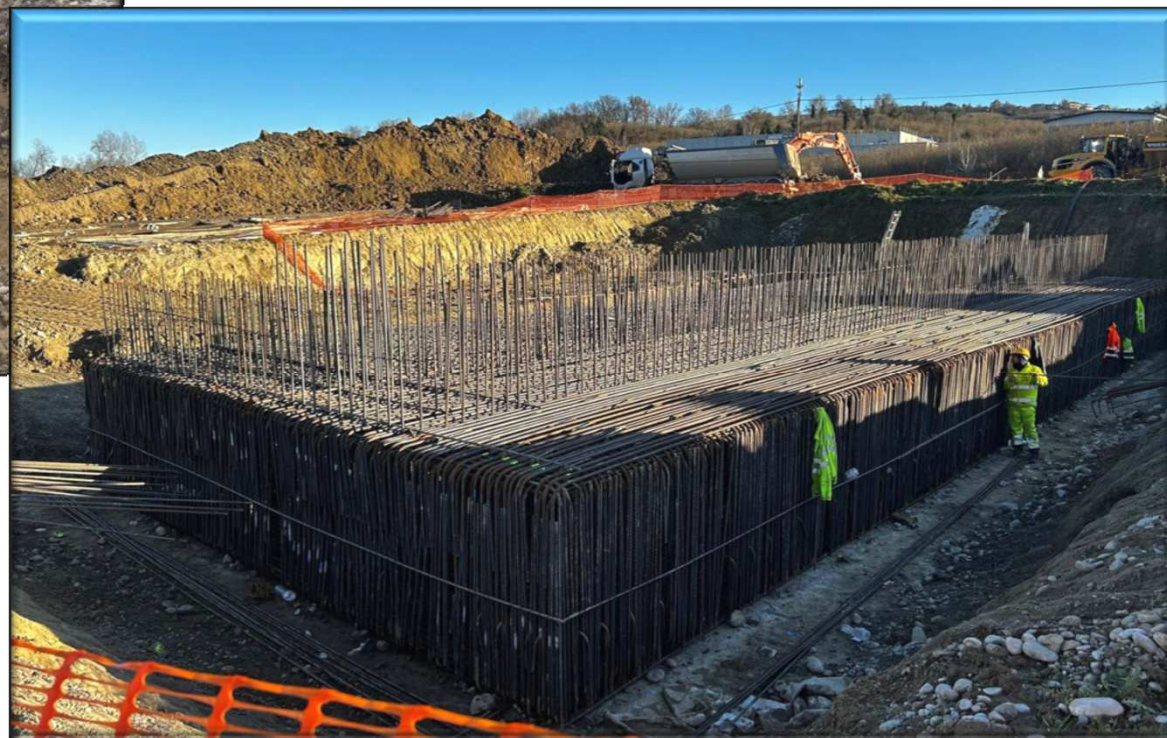


I LAVORI DI COSTRUZIONE



Armatura plinto fondazioni pile viadotto SP 7

Armatura plinto fondazione spalla viadotto SP 7



I LAVORI DI COSTRUZIONE



Viadotto SP 7
Spalla



I LAVORI DI COSTRUZIONE



Viadotto SP 7
Pile



I LAVORI DI COSTRUZIONE



Viadotto SP 7
Pile



I LAVORI DI COSTRUZIONE



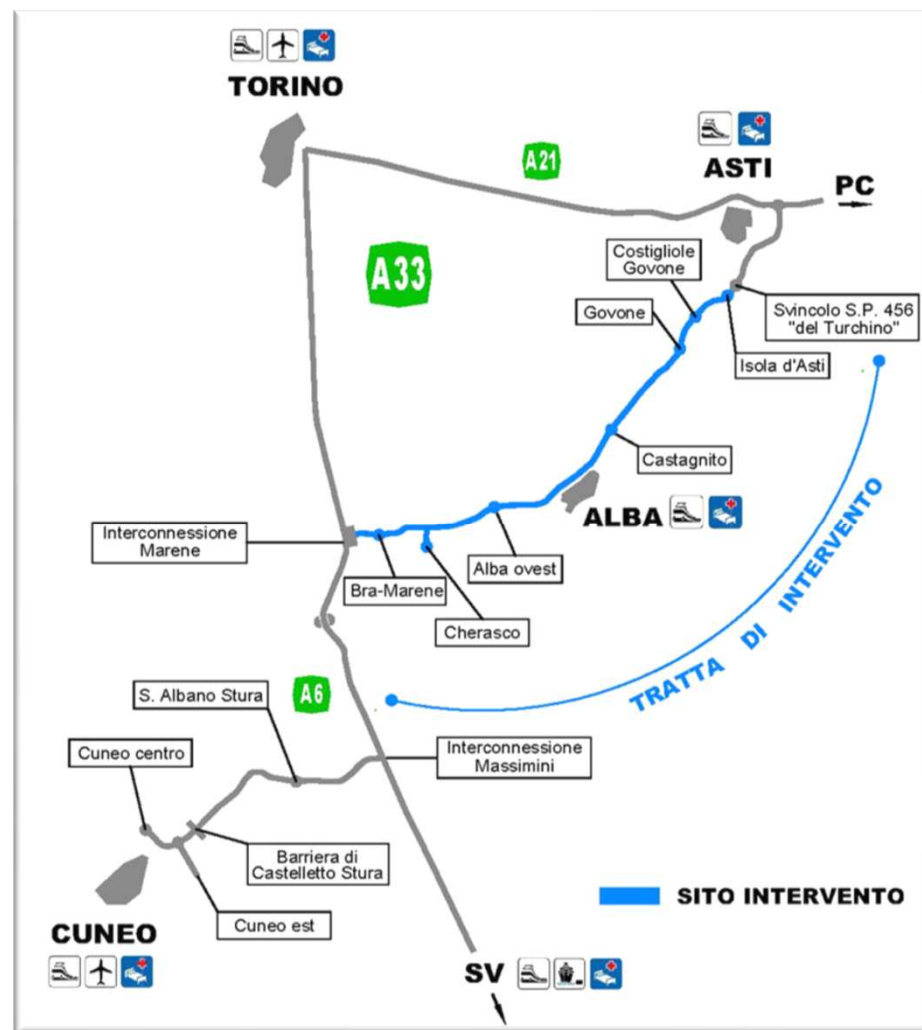
TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori **30 settembre 2024**

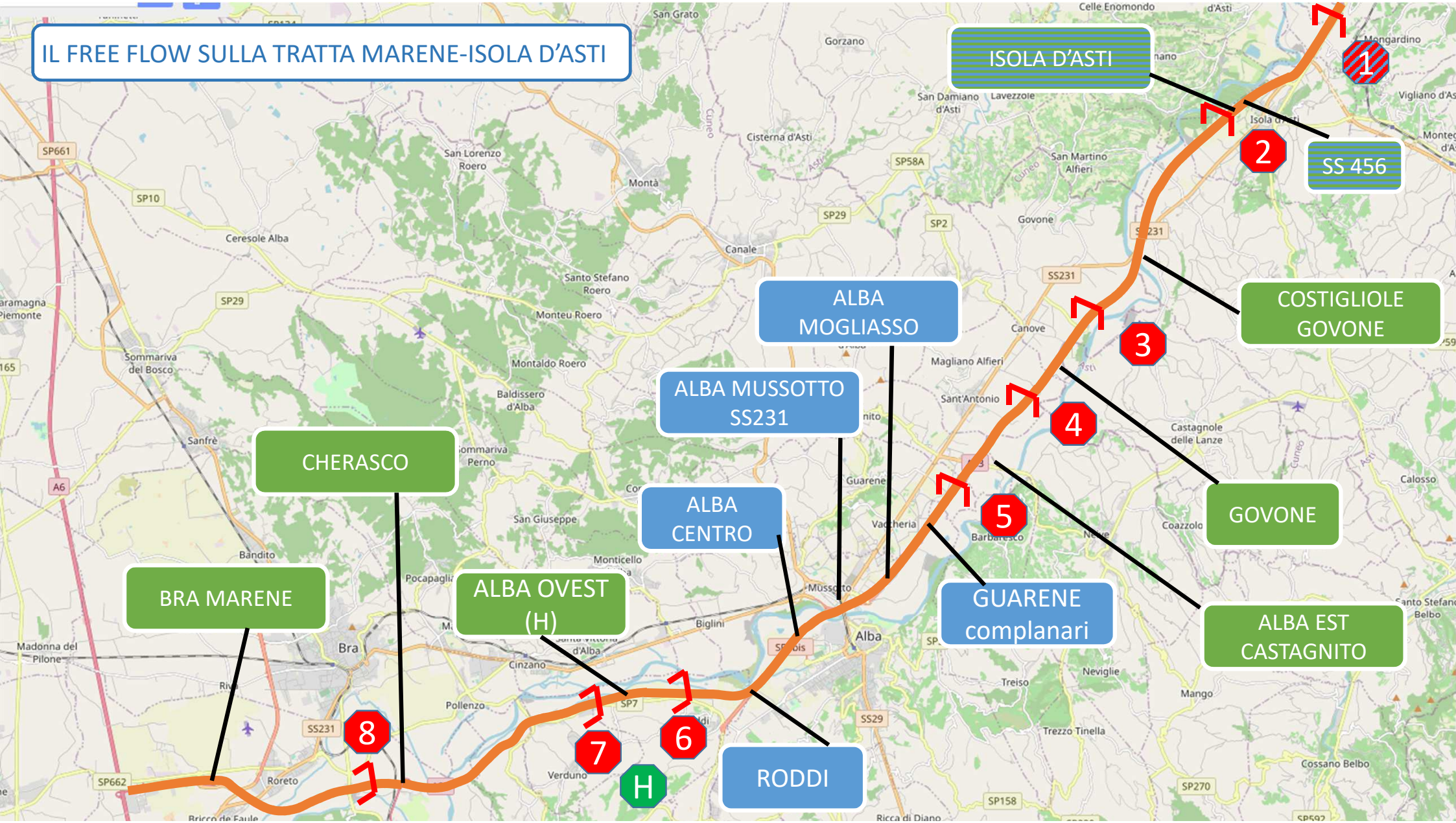
Previsione completamento lotto funzionale **31 dicembre 2025**

Previsione ultimazione lavori **30 aprile 2026**

IL FREE FLOW SULLA TRATTA MARENE-ISOLA D'ASTI



IL FREE FLOW SULLA TRATTA MARENE-ISOLA D'ASTI



ISOLA D'ASTI

SS 456

ALBA
MOGLIASSO

ALBA MUSSOTTO
SS231

ALBA
CENTRO

CHERASCO

BRA MARENE

ALBA OVEST
(H)

GUARENE
complanari

GOVONE

ALBA EST
CASTAGNITO

RODDI

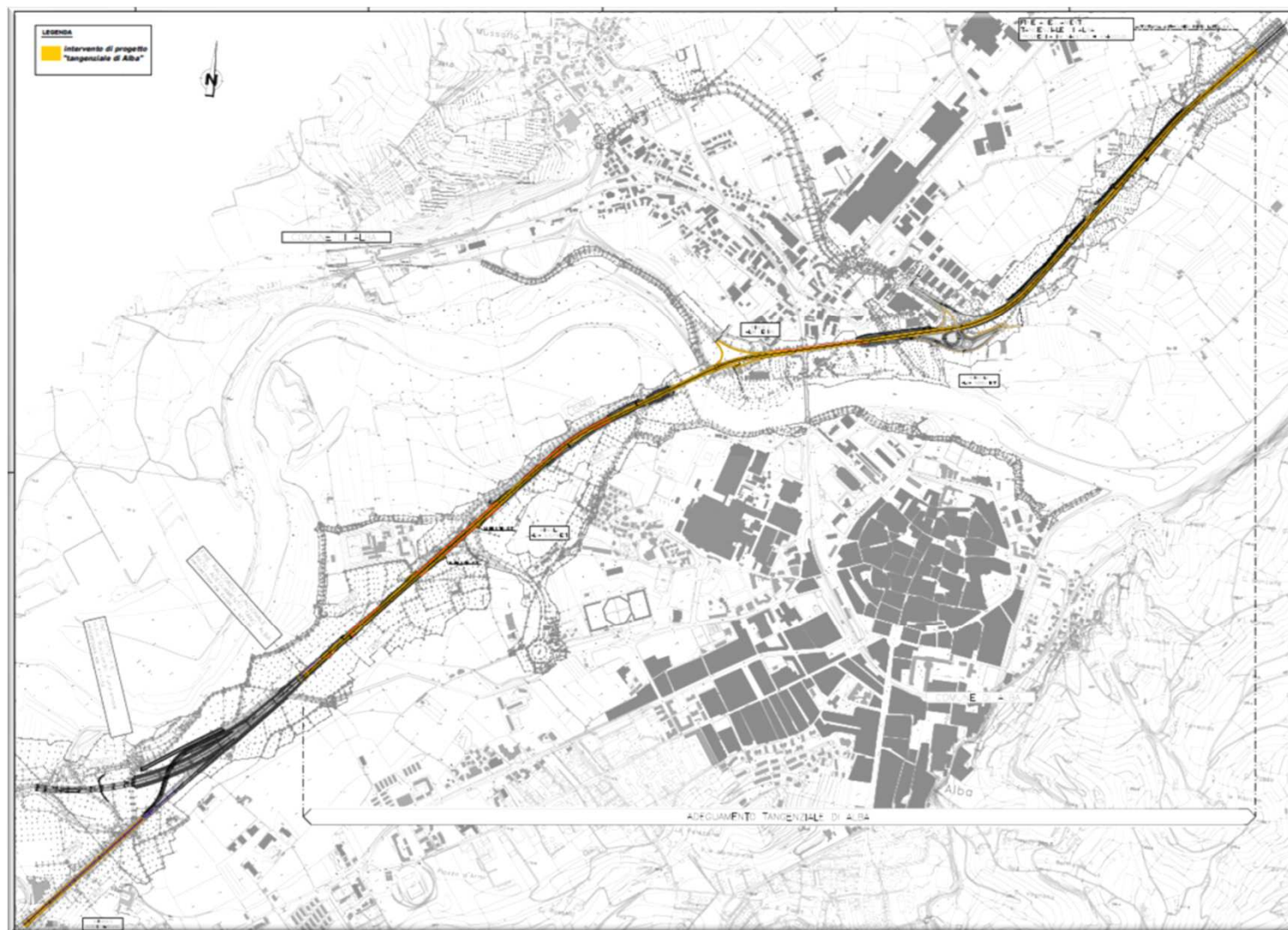
IL FREE FLOW SULLA TRATTA MARENE-ISOLA D'ASTI



TEMPI DI REALIZZAZIONE: Inizio lavori **9 novembre 2022**
Ultimazione lavori **08 aprile 2025**

ENTRATA IN ESERCIZIO DEI PORTALI: 1) **1 settembre 2024** – Portali 1,2,3 e 4 in sostituzione della barriera di Govone
2) **al termine dei lavori del lotto II.6a** – Portali 6, 7, 8 e Portale H (per applicazione delle agevolazioni per i transiti da e per l'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno)
3) **al termine dei lavori di adeguamento della tang. di Alba** – Portale 5 (presso svincolo di Castagnito)

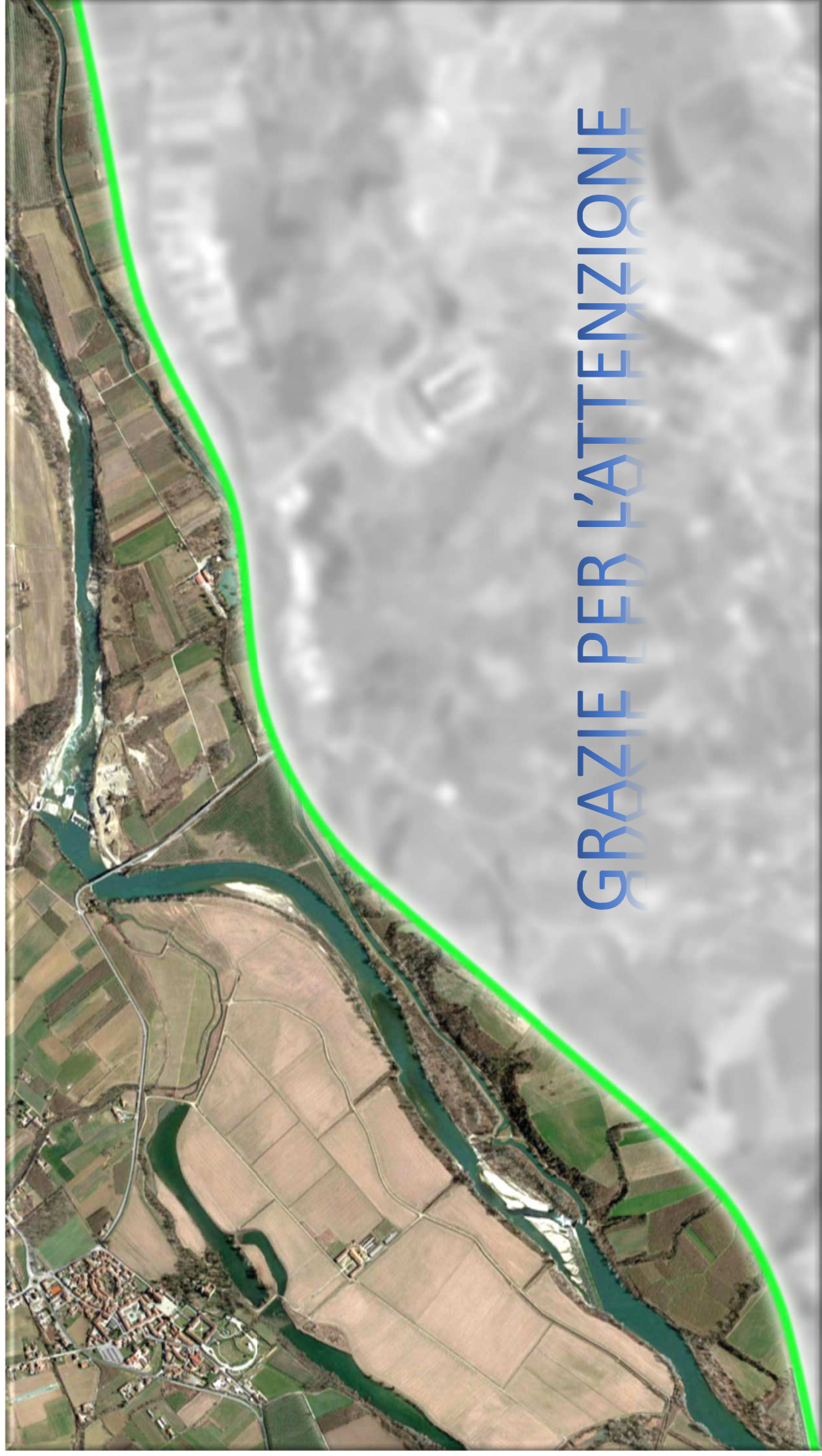
ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI ALBA



- 26 aprile 2022:** la Società Autostrada Asti-Cuneo ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs. 152/2006;
- 28 giugno 2022:** il Ministero della Transizione Ecologica , valutata l'istanza di cui al punto precedente, *“propone lo svolgimento di un’adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell’opera attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006”*;
- 28 dicembre 2022:** la Società Autostrada Asti-Cuneo ha trasmesso l’stanza di avvio del procedimento di V.I.A. ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006;
- 3 marzo 2023:** il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell’istanza e proceduto all’avviso al pubblico sul sito web del Ministero stesso;
- 27 aprile 2023:** la Regione Piemonte ha emesso la D.G.R. n. 24-6786 con cui ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni da ottemperarsi prima del progetto esecutivo;
- 19 maggio 2023:** il Ministero della Cultura DG-ABAP ha richiesto chiarimenti ed integrazioni alla documentazione di progetto;
- 22 maggio 2024:** il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalizzato la richiesta di chiarimenti ed integrazioni avanzata dal MIC_DG-ABP
- 30 luglio 2024:** la Società Autostrada Asti-Cuneo ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica la documentazione progettuale integrativa richiesta.
- Al 28 febbraio 2025 sono in corso le procedure di V.I.A. a cura del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

A33



GRAZIE PER L'ATTENZIONE